

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Una festa nell'ex sala da ballo per la fiera che punta al primato

04 novembre 2011 — pagina 2 sezione: TORINO

PIÙ gallerie - 161 in tutto - con molti arrivi da fuori Italia. Spazi meglio sfruttati e un maggior numero di sponsor.

Un'immagine grafica made in London che ha come leit motiv la statistica, con dati che riguardano la fiera diffusi negli inviti, nel catalogo e persino sulle vetrate dell'ex palazzetto del pattinaggio di velocità. Un progetto culturale dedicato a un museo immaginario, rivolto al futuro ma destinato a durare solo quattro giorni, completo di una collezione permanente ispirata alla Eat Art, con capolavori di arte moderna realizzati in forma di torte.

E, per la prima volta, un programma di mostre ed eventi al di fuori della fiera e oltre gli orari di apertura, che prende vita all'interno del Quadrilatero.

Aprè i battenti oggi all'Oval - ieri sera l'affollata vernice e la successiva festa a inviti nell'ex sala da ballo Lutrario - Artissima numero diciotto, la seconda diretta da Francesco Manacorda. Che al mattino ha presentato in conferenza stampa, nel Meeting Point firmato Borsalino, una fiera che si prefigge di superare i 50mila visitatori. E che si conferma appuntamento di qualità, ambito dai collezionisti che già ieri mattina si aggiravano per gli stand, tra opere per tutti i portafogli. Tra le più costose, un Void in resina di Anish Kapoor, che si può comprare da Massimo Minini a 650mila euro (lì, a un prezzo più ragionevole, 8mila euro, è in vendita un delizioso libro in carta giapponese «ricamata» di Sabrina Mezzaqui). Dalla milanese Cardi Black Box, di cui è socia Barbara Berlusconi, Supernatural 2011 di Loredana di Lillo, un curioso bronzo ricoperto da un sacco nero di plastica, che si può toccare, ma non scoprire (6mila euro), di Shirana Shahbazi una fotografia analogica cPrint su alluminio con mazzo di rose, già esposta di recente in formato gigante nell'atrio del New Museum di New York. Alla londinese Sprovieri un Kounellis del 2010 (K, 120mila euro) e un altro del '91, che costa la metà.

Top secret invece il prezzo di un delicato dipinto dei russi Kabakov, che hanno raggiunto quotazioni da capogiro. Da Tucci Russo anche quest'anno Tony Cragg (Digital Skin, 320mila euro), Penone (di cui Unicredit ha acquistato e presentato ieri Geometria nella mani, una serie di sei fotografie) e Anselmo, accanto ai più giovani Caravaggio, Gennari e Robin Rhodes. La Galleria Continua - tra le italiane più note, con sedi a Pechino e nei dintorni di Parigi - occupa uno stand arredato con un tavolo e sedute firmate da Loris Cecchini, la galleria Carreras Mugica di Bilbao espone due quadri in bianco e nero del 2007 di Richard Serra.

Il percorso prosegue tra le 25 gallerie più giovani della sezione «New entries», da 11 Paesi, nello spazio di «Present future», dedicato a 16 artisti emergenti invitati da un team di curatori internazionali, e tra le opere - tra gli altri di Giorgio Ciame Giosetta Fioroni, di Giorgio Griffa e Bruce Mclean - della sezione «Back to the future», realizzate tra gli anni '60 e '70. D'obbligo una visita al Museo immaginario, realizzato da Manacorda in collaborazione con l'artista Lara Favaretto, completo di bookstore, mostra temporanea e deposito. C'era molta attesa ieri per il taglio delle torte - realizzate dal pasticciere Luca Montersino, di casa a Eataly, ispirate tra gli altri a Burri, Mondrian e Sol LeWitt - da parte del direttore. Oggi ne arrivano altre, perché ogni giorno la «collezione» viene mangiata e rinnovata.

- m.pa.